Anno X · N. 3617 — Trieste Venerdì 4 Decembre 1891 ( Edizione del mattino) — Anno X N. 3617

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 31. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 31 — Telefono N. [illegible]

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

## Telegrammi del „Piccolo"

**La discussione sulla politica ecclesiastica al Parlamento italiano.** ROMA 3. (N) Nell'odierna seduta Cavallotti svolge l'interpellanza sui criteri direttivi della politica del ministero, particolarmente sull'ordine e sulla portata della legge delle guarentigie di fronte al diritto publico italiano, nonchè sulla condotta delle autorità milanesi in un fatto publico che vi si collega e circa il testo delle dichiarazioni scambiate nella delegazione austriaca intorno alla questione romana. Rileva la gravità di queste dichiarazioni, più per quello che il ministro austriaco volle tacere che per quanto disse; ritiene tali dichiarazioni discutibili dal punto di vista delle convenienze internazionali.

Le giuste suscettibilità — dice l'oratore — di coloro che se ne offesero provano che il governo austriaco non può non tener conto di certe tendenze che si opposero perfino alla restituzione d'un atto di cortesia. Confronta le dichiarazioni del ministro alleato, con quelle fatte un mese addietro sulla stessa questione da un ministro non alleato. Domanda se il governo si sia reso conto della gravità dell'incidente e quali sieno i suoi intendimenti. Combatte le parole di Rudinì, il quale aveva detto che la legge sulle guarentigie è una legge statutaria. "Statutario — dice — è solamente tuttociò ch'è basato sulla sovranità della nazione, sui plebisciti statutari; statutari son perciò solamente la monarchia ed il parlamento.„ Diffondesi nella questione della proibizione del comizio di Milano, dichiarandola illegale. Accusa il governo di accarezzare la costituzione di un partito che urta la coscienza democratica del paese; perciò s'appella alla vigilanza del partito liberale. Ricorda che, allorchè salì al potere la Sinistra, si salutò la concordia fra Cairoli e Bertone.

Invoca ora una nuova unione degli elementi liberali per non permettere che siano menomati i principi di civiltà e di libertà, che sono il legato di Dante ed il retaggio dell'Italia. Mussi si associa alla protesta contro l'illegale scioglimento del comizio di Milano. Il seguito della discussione si farà domani.

ROMA 3. (B) Cavallotti disse pure che Zallinger non avrebbe dovuto poter discorrere nella Delegazione austro-ungarica della posizione del papa in Italia senza venir impedito. Paragonando le dichiarazioni di Kalnoky con quelle di Ribot e Rouvier chiede che cosa pensi ora di fare il governo. Imbriani osserva che un plebiscito affermò l'unità e l'indivisibilità dell'Italia. In seguito poi ad una deduzione finale che egli trae e che sta in relazione con paesi che non appartengono all'Italia e che hanno una popolazione italiana - viene ammonito dal presidente ed invitato al rispetto delle leggi e dei trattati. La discussione viene quindi aggiornata a domani.

VIENNA 3. (N) Telegrafano qui da Roma che Rudinì leggerà domani il testo della dichiarazione fatta da Kalnoky ed accentuerà che le intenzioni leali ed amichevoli del ministro a. u. meritano un cordiale ringraziamento e non danno adito ad alcun malinteso.

**Parlamento austriaco.** VIENNA 3 (B) La Camera dei deputati accolse il punto „spese del ministero del commercio" ed incominciò poi la discussione del punto „poste e telegrafi." Il ministro del commercio dichiarò esser prossimo l'impianto della linea telefonica Vienna-Trieste, con un ramo a Graz. Osservò che la tariffa ridotta delle tasse telegrafiche, che entrerà in vigore col 1.o gennaio 1892, significa un vantaggio pel commercio e che all'eventuale diminuizione degli incassi si supplirà col maggior uso che verrà fatto del telegrafo. In seguito alle trattattive colla società inglese dei telefoni, gli stabilimenti telefonici di Graz, Praga, Trieste, Leopoli, Bielitz, Biala, Czernovitz, Pilsen e Reichenberg potranno passare in regia dello stato il 31 decembre 1892. Il relatore Russ annunzia che durante l'anno 1892 gli uffici postali di Abbazia e Rovigno verranno assunti in regia dallo stato.

**Carlo Cadorna.** ROMA 3. (N) E' morto il senatore Carlo Cadorna, in seguito ad una polmonite. Trovavasi agli estremi fino da ieri in cui ricevette i sacramenti. Oggi al principio di seduta della Camera dei deputati, il ministro Nicotera ne fece una toccante commemorazione ed annunciò che i funerali si faranno a spese dello Stato. (Carlo Cadorna nacque in Pallanza l'8 dicembre 1809. Il padre lo obbligò ad entrare in un collegio retto da gesuiti, ove trascorse alcuni anni di lotte e di torture morali. Laureatosi all'Università torinese nel 1830, amico di Vincenzo Gioberti, partecipò con lui l'anno appresso a quell' audace movimento politico che venne represso. Incominciò subito dopo a scrivere nei giornali. Si acquistò più tardi fama di valente giurista e nel 1847 col Pinelli, Rattazzi, Lanza e Mellana preparò quel famoso congresso agrario da cui ebbe origine il movimento politico nel 1847-1848, che condusse allo Statuto. Fu tra coloro che promossero l'indirizzo presentato a Carlo Alberto per domandargli riforme liberali. Fin dalla I legislatura del Parlamento subalpino fu eletto a deputato e riconfermato sempre fino alla nomina di lui a senatore del Regno avvenuta nel 1858. Uno dei suoi primi atti al parlamento subalpino fu la proposta di abolizione della pena di morte pei delitti politici. Il Cadorna, invitato da Carlo Alberto a seguirlo sul teatro della guerra si trovò presente all'abdicazione del monarca e poche ore dopo, in compagnia del generale Cossato, recavasi al campo austriaco a trattare l'armistizio. Fu due volte ministro della publica istruzione nel ministero Gioberti e nel ministero Cavour; nel 1859 venne nominato consigliere di Stato, nel 1865 vice presidente del Senato. Nel 1868 resse il portafoglio dell'interno nel secondo ministero Menabrea, in circostanze difficilissime.

Nel 1869 fu nominato ministro e nell'anno stesso inviato straordinario e ministro plenipotenziario in Inghilterra, nel quale ufficio stette fino al 1875. Tornato in Italia, ebbe la nomina di presidente del Consiglio di stato e quantunque ottantenne continuò ad occuparsi delle questioni nazionali ed internazionali in riviste e con opuscoli. Carlo Cadorna, d'integrità antica, era una delle figure più venerate e rispettate da tutti i partiti.)

**Parlamento italiano.** ROMA 3. (B) *Camera dei deputati.* La Camera decise, su proposta dell'on. Vischi di prendere in considerazione che il 20 settembre venga dichiarato festa nazionale. Nicotera fece ampie riserve; non si oppose però che la proposta venga presa in considerazione.

**Hohenwart alla Camera dei signori.** LEOPOLI 3 (N). Taaffe, dopo finita la discussione del bilancio vuol nominare Hohenwart membro della Camera dei signori; in seguito a tale fatto gli sloveni ed i dalmati escirebbero dal club Hohenwart perchè la sinistra possa coalizzarsi al resto del club.

**Delegazione ungherese.** VIENNA 3. (B) Verificate, di pieno accordo, le deliberazioni prese dalle due delegazioni, Kalley ringraziò in nome del monarca come pure in nome dei governi comuni, per l'operosità dei membri della delegazione, quindi dichiarò chiusa la sessione.

**Chiusura della delegazione austriaca.** VIENNA 3. (B) Alla delegazione austriaca, Kalnoky ringraziò in nome dell'imperatore per il patriotismo dimostrato, per l'abnegazione delle delegazioni ed in nome del Governo per la fiducia e per la sua buona disposizione. (*Applausi*). Il presidente ringrazia il governo e fa un triplice evviva all'imperatore che viene accolto con entusiasmo. La sessione è quindi chiusa.

**Processo Moscardi.** ROMA 3. (N) Gran folla. Continua l'audizione dei testi. Le guardie asseriscono di aver riconosciuto l'accusato. Moscardi protesta agitatissimo. Gli agenti non riconoscono il pugnale rinvenuto nella casa a Santa Croce.

**Secondo processo Livraghi.** ROMA 3. (N) Telegrafano da Massaua: Stevenson chiede l' assoluzione di Adam-Agà per inesistenza di reato. Cantoni attacca violentemente Piccolo-Cupani, l'istruttore Invrea e l'avvocato fiscale Lolli, chiedendo del pari l'assoluzione. Lolli lo interrompe, protestando contro alcune asserzioni della difesa. Il presidente lo richiama all'ordine. Serra, difensore di Ombarek dice che questi obbedì agli ordini di Livraghi e ne chiede l'assoluzione. Castellani fa l'istessa cosa per altri imputati minori.

**Una dimostrazione croata Fiume croata!!** ZAGABRIA 3. (N) Ieri, all'arrivo del deputato Borcich, gli si fece un'ovazione. Alla stazione s'erano radunati 200 studenti, i quali accolsero Borcich alle grida di: „Viva Fiume croata! Viva il partito del diritto!" Un legale tenne un discorso nel quale acclamò a Borcich, quale propugnatore dell' idea croata a Fiume. I dimostranti gridarono: „Morte a Ciotta, podestà di Fiume."

**Irredentismo francese.** — METZ 3. (B) Per tendenze germanofobe venne sciolta la società orchestrale „Cercle coral des amis".

**Relazioni russo-tedesche.** BERLINO 3 (N). La *Kölnische* dice che nelle sfere dirigenti si respinge recisamente ogni avvicinamento economico della Russia alla Germania ed aggiunge che esso sarebbe possibile soltanto allora quando si togliessero tutti gli errori del sistema di chiusura dei confini alle merci, commessi da Wyschnegradski fin dall'anno 1887. Chiede poi principalmente una garanzia contro i maltrattamenti ai quali vengono assoggettati i tedeschi della Russia, contro l'espropriazione dei loro beni, e contro le persecuzioni che si fanno loro subire perchè non appartengono alla chiesa ortodossa. Ognuno che conosca le condizioni della Russia sa però che a ciò non si arriverà mai.

**Guglielmo in Danimarca.** BERLINO 3 (N). L'imperatore accettò l'invito di recarsi nel maggio dell'anno 1892 a Copenhagen per assistere alle nozze di argento della coppia reale danese. Vi saranno presenti anche la coppia imperiale russa e la regina d'Inghilterra.

**L'esercito francese.** PARIGI 3. (N) Il generale bonapartista Barail risponde nel *Gaulois* sulla questione del servizio militare ridotto a due anni. Egli dichiara tale progetto la più grave stoltezza. Ritiene il nuovo esercito francese quale disfatto; un giudizio definitivo però è impossibile a darsi finchè il valore dell'esercito rinovato non verrà dimostrato in guerra.

**Trattati commerciali.** BERLINO 3. (B) Oggi al Ministero degli esteri venne paragrafato il trattato commerciale belga germanico ed austro-belga.

**Alleanza anglo-chinese.** PARIGI 3. (N) Il *Figaro* annunzia che l'Inghilterra, per paura delle mene russe, ha proposto alla China un'alleanza difensiva.

**I massacri in China e la dimostrazione delle flotte europee.** VIENNA 2(N). La Russia, l'Inghilterra e la Germania si opposero alla dimostrazione comune delle flotte contro la China. La Francia ritirò quindi la rispettiva proposta.

LONDRA 3. (B) La *Reuter* annunzia: Un dispaccio giunto al ministero degli esteri dall'ambasciatore inglese di Pechino conferma che i massacri annunciati ebbero realmente luogo. Tutti i cristiani uccisi sono indigeni; non v'ha fra i morti alcun europeo. Si dichiara inventata la notizia del *Figaro* di una supposta alleanza anglo-chinese.

**In morte dell'arciduca Enrico.** VIENNA 3. (B) In morte dell'arciduca Enrico venne ordinato un lutto di Corte, che avrà la durata di 16 giorni ed incomincerà il 5 dicembre; di questi, 8 giorni il lutto sarà profondo. La salma del defunto verrà benedetta nel pomeriggio del 5 corr. nella chiesa parrocchiale di Corte, dove al 12 avrà luogo un ufficio funebre.

**L' agitazione clericale in Francia.** PARIGI 3. (B) Il consiglio dei ministri decise di chiedere alla Camara l' aggiornamento dell' interpellanza Hubbard relativa al contegno del clero fino dopo l'esaurimento della discussione sul bilancio.

**I tedeschi in Africa.** BERLINO 3. (N) Da una lettera giunta al *Berliner Tageblatt* dal Victoria-Nyanza risulta che Emin pascià è già da lungo tempo a Wadelai e si trova alla testa di 9000 uomoni ben armati. Non è garantita però l'autenticità della lettera.

**Uno scoppio nell'arsenale di Torino.** TORINO 3. (N) Verso le 3 s'udì uno scoppio fortissimo nella fonderia dell'arsenale. Ci fu subito un accorrere di gente, specialmente di parenti degli operai. Si temeva fosse successo un disastro, invece era scoppiato un cappelletto di balistite; la baracca addetta alla fabricazione fu ridotta ad un mucchio di rovine. Gli operai, avvertito il pericolo, scapparono a tempo. Si tardò alquanto a domare l'incendio ch'era scoppiato.

### CORTE D' ASSISE.

Crimine di infedeltà ufficiosa, d' infedeltà semplice e di truffa.

Accusato Andrea fu Andrea Vouk, d'anni 42, da Trieste, ammogliato, con due figli, già diurnista.

Presiede il cons. conte Dandini; giudici Fleischer e Unterkircher: P. M. cav. de Nadamlenski; difensore avv. dott. Padovan.

Il Vouk - come emerge dall'atto d'accusa da noi publicato ieri - era diurnista al Tribunale provinciale fino dall'anno 1874; passato poi alla Pretura penale quale protocollista commise dall'anno 1883 in poi parecchie infedeltà, appropriandosi alcuni depositi, che avrebbe dovuto consegnare a' suoi superiori o ad altre autorità, per la somma complessiva di f. 121.04. Incassò poi indebitamente multe da 28 persone nell'ammontare di oltre f. 200. Inoltre, essendo occupato, nelle ore che gli avanzavano, quale corrispondente presso il negoziante in commestibili Raimondo Mayer, incassò per conto di questi oltre un centinaio di fiorini, che si trattenne. Infine, dicendo di prestarsi quale compilatore di atti giudiziali, carpì a parecchie persone complessivamente circa 25 fiorini. Fuggito da Trieste nel 1887, ritornò qui nello scorso aprile e fu arrestato.

⁂

Il Vouk, nel suo costituto, dichiara di conoscere quattro lingue; l'italiana, la tedesca, la francese e la slava. Confessa di essere colpevole, ma rettifica alcuni fatti accennati dall'atto d'accusa, di altri procura d'attenuarne la gravità.

Ad esempio, dice che nello scorso aprile non venne arrestato, ma che si presentò da solo alla polizia, narrando quanto fece; anzi non volevano trattenerlo, al che dovette attendere l'arrivo di un impiegato per essere dichiarato in arresto. Dice che dalla pretura - alla quale era passato nel 1885 e non nel 1883 - fu licenziato dal presidente Mosettig. Riguardo all'affare del Mayer osserva che quest'ultimo doveva pagargli 25 fiorini al mese, ma che per sei o sette mesi non ricevette un soldo e che i conti incassati gli erano stati dati a parziale suo pagamento; che dopo tre mesi il Mayer lo obbligò con minaccia di denunciarlo a firmare una cambiale. Nega le truffe in danno delle persone che gli affidavano il compito della compilazione di atti giudiziali, dicendo che tale compito lo assumeva quale persona privata e quindi non si dava una falsa apparenza.

⁂

Vengono uditi parecchi testimoni i di altri si leggono le deposizioni scritte; suppergiù confermano tutti quanto viene rispettivamente esposto nell'atto d'accusa.

Le informazioni della polizia dicono che la voce publica sonava sfavorevole al Vouk, che si diceva dedito a lusso smodato e carico di debiti; aggiungono che a Corfù, per un debito, fu anche arrestato.

L'accusato protesta contro le informazioni e dice che non intendeva danneggiare alcuno.

⁂

Le deduzioni delle parti sono brevissime essendo l'accusato confesso.

I giurati *affermano ad unanimità* tutte e tre le questioni loro proposte. In seguito a ciò la Corte condanna il Vouk a *cinque anni* di carcere ed a rifondere: f. 115.54 al sovrano erario, f. 81 a Raimondo Mayer e f. 3 ad Antonio Gherdol.

⁂

Oggi ha luogo - come abbiamo annunciato - il dibattimento contro Giuseppe Frank, Raimondo Camuffo e Giovanni Bosser, per crimine di furto in danno del mercante d'animali Giovanni Manfreda da Caporetto. Con questo dibattimento, che offre uno speciale interesse per il modo col quale furono scoperti i presunti autori del furto, si chiuderà l' attuale sessione d'assise.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Novilunio. Leva il sole 7.26. — Tramonta 4.12. — Oggi S. Barbara. — Domani S. Sabba ab. — Alt. bar. 761.8. — Temperatura: 7 ant. 7.7; 2 pom. 11.3. — Alta marea: 9.48 ant.; —.— pom. — Bassa marea: 4.31 ant. 5.18 pom.

**Elezioni municipali suppletorie.** In seguito alle dimissioni dell' on. dott. Perugia ed alla morte del dott. Bassoni, rimasero vacanti al Consiglio della città due seggi di consiglieri. La locale Luogotenenza ha stabilito le giornate per le elezioni suppletorie ai seggi vacanti, e precisamente il giorno 29 corr. per quelle del quarto corpo e il giorno 30 corr. per quello del primo corpo elettorale.

**Consiglio della città.** Alle 7 e 10 il Podestà apre la seduta e scusa la assenza dell'on. D' Angeli, impedito da malattia (morbillo).

**Interpellanze.**

*Spadoni.* In seguito al deliberato del Consiglio del 9 decembre a. d. col quale la Delegazione restava incaricata di studiare i mezzi affine di migliorare le sorti degli impiegati municipali, interpellò il Podestà nella seduta del 14 luglio. Il Podestà rispose allora che la Delegazione aveva affidato lo studio di questo argomento al Comitato di sorveglianza del Magistrato. Da allora non si seppe altro. Rinnova l'interpellanza.

*Podestà.* Il Comitato di sorveglianza si trovò di fronte al quesito finanziario, tanto più grave perchè il conto preventivo del 1892 presenterà un disavanzo addirittura enorme. Non si venne ad alcun risultato.

*Spadoni.* Ringrazia: insiste però perchè si presenti al Consiglio una relazione in proposito; se con l'evidenza delle cifre si dimostrerà che aumenti di stipendio sono impossibili, si riserva di proporre una radicale riforma del Magistrato civico, aumentando - ciò che è necessario - il numero degli impiegati di concetto, creando nuovi posti, sicchè gli attuali impiegati possano avanzare e migliorare la loro posizione economica e morale.

*Combi.* Interpella sul pessimo stato nel quale trovasi il passaggio al Ponte Nuovo. Altre volte il governo disse: non potersi prendere per ora un provvedimento radicale perchè il ponte deve considerarsi provvisorio, causa il progettato allargamento delle rive. Siccome questo provvisorio durerà probabilmente parecchi anni, vorrebbe si studiasse un eventuale provvisorio allargamento del ponte e intanto si provvedesse perchè la Tramway tenga le sue rotaie in ordine, la ferrovia dello Stato le sue, e l'Esecutivo provveda per quel tratto che è di spettanza del Comune.

*Podestà.* Trova giustissime le osservazioni dell'on. Combi. Le rive però dipendono dal Governo marittimo. Farà i passi opportuni.

E si passa all'

**Ordine del giorno**

Su proposta del Curatorio della pia fondazione Scaramangà viene riconfermato per altri 6 anni a membro di detto curatorio il cav. Giacomo Tonicelli. L'istanza dell'Associazione triestina per le arti e le industrie circa la conservazione dell'arco di Riccardo, viene rimessa al curatorio del museo d'antichità perchè si esprima sull'argomento.

**Luce elettrica.**

I nostri lettori sono esattamente informati delle offerte presentate dalle ditte Egger e Siemens e Halske per impianto di stazioni elettriche. La prima chiede di erigere una stazione centrale a determinate condizioni; la seconda invece si limita a richiamare l'attenzione del Consiglio su un determinato sistema d'impianto. Riguardo la prima offerta esiste un deliberato di massima del Municipio d. d. 6 ottobre 1887 col quale, stabilito che è lasciato alla iniziativa privata l'intraprendere la produzione di luce elettrica, si precisano le condizioni - la offerta Egger non corrisponde a quelle condizioni. Siccome però in questi ultimi anni l'elettro-tecnica ha fatto molti progressi, la Delegazione propone che un apposito Comitato studi di bel nuovo la questone. Conclude quindi con la seguente proposta:

I. Non si accorda quanto chiede la ditta Egger.

II. Non è accettata l'offerta Siemens e Halske.

III. E' nominata una Commissione di sette membri, per studiare di attuare in regia del Comune una o più stazioni di luce elettrica, autorizzandola di valersi del consiglio e dell'opera di persone d'arte.

IV. Viene sospesa l'efficacia del deliberato consigliare del 3 ottobre 1887 in attesa della proposta della Commissione succitata.

L'on. *Morpurgo* è contrario. Pronuncia un discorso mordace e pieno di brio. Si riferisce alle conclusioni della Delegazione del 6 ottobre, che dimostravano tutte le difficoltà pel Comune di assumere in proprio conto l'industria in questione. Dal 1887 ad oggi si saranno fatti dei progressi, ma le oscillazioni continuano, non si è detta l'ultima parola. Adesso si vogliono *fare studi...*, fare studi significa di solito guadagnar tempo. Si vuole andare indietro, col sospendere l'efficacia del deliberato consigliare del 6 ottobre 87, che almeno lasciava la strada aperta agli industriali. „Se noi non pensiamo alla luce elettrica, la luce elettrica penserà a noi; infatti, basta alzare la testa per accorgersi che è venuta a trovarci qui." Enumera brevemente i vantaggi della luce elettrica. Domanda: se si trova la buona gente che vuol venire qui a introdurre la luce elettrica, non è forse meglio fare l'esperimento in *anima viri*, riservandosi il riscatto dopo sette od otto anni se l'impresa va bene. Non si oppone al progetto di fare studi, ma si oppone al punto IV.

*Dompieri* accenna ai progressi notevoli fatti in questi ultimi anni dell'elettro-tecnica, progressi sorprendenti. Le deliberazioni del 1887 erano giuste allora, oggi forse non più. L'applicazione del gas quale forza motrice ha fatto enormi progressi. Al Congresso elettrico di Francoforte, il direttore di una delle principali usine del gas ha tenuto una conferenza per consigliare espressamente ai Comuni che hanno in propria amministrazione il gas di attivare la luce elettrica. L'eco di questo consiglio si ripercosse dovunque; e in molte città sono già in corso le installazioni della luce elettrica combinate col gas. Fa buon viso alle proposte della Delegazione. La Commissione potrà completare i suoi studi in due o tre mesi, essendo facile comporla con persone che sono a giorno della questione. Ai quattro punti propone un quinto: che, cioè, si sospenda il deliberato impianto della luce elettrica in piazza Grande sino a che sia deciso se il Comune erige o meno una stazione centrale per proprio conto e ciò a risparmio di inutili spese.

*Morpurgo* replica, trova che con l'elettricità non siamo arrivati al punto fisso. Non ha fiducia che gli studi saranno completi nè in due, nè in tre mesi. Cita lo esempio degli studi per la regolazione della via della Tesa; si promise formalmente di completarli entro settembre: a tutt'oggi non se ne sa nulla. Teme che per gli studi sull'elettricità passeranno anni...

*Liebmann.* Non è d'accordo con Morpurgo, il quale disse che la elettricità non ha fatto progressi dell'anno 1887 in poi. Infatti nell'87 le trasmissioni dell'elettricità a grande distanza presentavano vari inconvenienti, gli accumulatori erano oltremodo difettosi. Traduce a proposito, un brano della *Deutsche Bauzeitung.* Osserva che nessuna ditta si assoggetterebbe alle ingenti spese, inerenti all'impianto della elettricità, se dopo sette anni dovesse cedere l'amministrazione.

*Morpurgo.* Non è nè un'idea nè sua nè nuova quella dei sette anni e cita in proposito un deliberato preso dal Consiglio nell'anno 1887.

*Massorana.* Vuol fare alcune osservazioni che non vennero fatte dagli altri. Anche il gas da principio veniva impiantato da privati, però dopo qualche tempo i Comuni si affrettarono ad assumerne la regia. A Milano si concesse alla società Edison l'impianto dell'elettricità ed ora si pentono di tale concessione, e il Comune tenta di attirarla a sè. Non si tratta di una impresa, alla quale si potrebbe far concorrenza, ma d'un monopolio. Finisce col dire che l'impresa dell'elettricità che nell'87 era un'affare aleatorio, in oggi è più che maturo.

*Podestà.* L'on. Morpurgo non ha fatto opposizione a tutti i punti proposti, ma soltanto al punto IV; per conseguenza si tratterà della sua proposta quando si arriverà al detto punto.

Vengono accolti articolatamente i punti I, II e III. Al IV si sviluppa una interminabile discussione, per stabilire l'aggiunta „senza pregiudizio della facoltà della Delegazione di accordare il permesso di attraversare con fili elettrici le publiche strade e piazze ai singoli, per l'installazione dell'elettricità per proprio uso, a quelle condizioni che riterrà del caso."

Prendono la parola gli on. Brunner, M. Luzzatto, Dompieri, Vierthaler, Consolo e il relatore; dopo viva discussione la proposta è approvata con l'aggiunta.

Al punto V proposto dall'on. Dompieri, si alza

*Morpurgo.* Chiede che si sospenda la illuminazione elettrica della piazza finchè durano gli studi e che questi siano compiuti entro quattro mesi.

*Liebmann.* Trova strano fissare un termine perentorio; si dovranno consultare anche periti tecnici di fuori, forse vi vorranno sei mesi...

*Morpurgo.* (interrompendo) Sei mesi; sono d'accordo per sei mesi.

*Podestà.* Il restringere in modo perentorio il tempo accordato ad una commissione per fare gli studi necessari sarebbe una cosa affatto nuova; non ricorda da 30 anni un simile precedente. Dice ciò soltanto in linea storica.

*Morpurgo.* E' spiacente di dover affermare che una restrizione consimile si fece anche un anno addietro.

Messo a voti il V punto, viene accolto.
Messa a voti la proposta di restringere a 6 mesi il tempo da occuparsi in studi, questa cade.

Vengono quindi deposte le schede per le elezioni dei 7 membri di cui si comporrà la Commissione che ha da fare gli studi in merito. Riescono eletti: Dompieri, Vierthaler, Panfilli, Righetti, Turek, Ventura, Zanzola.

Viene quindi accolto il bilancio consuntivo del civico Monte di Pietà pel 1890 e il resoconto dei Magazzini Generali per la gestione 1º semestre 1891.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, dal sig. Ettore Wiener, raccolti nel giuoco del *bum* nella villa R. a Salcano, f. 2.11.

**Una vittoria elettorale a Montona.** Ci telegrafano da Montona 3: Dopo tre giorni di lotta abbiamo ottenuto una splendida insperata vittoria nelle elezioni comunali (terzo corpo). I candidati nazionali spuntarono con 114 voti di maggioranza.

**Tassa militare.** Per determinare l'importo della tassa militare per l'anno 1891, il Magistrato civico invita tutti i nati negli anni 1858 al 1870, appartenenti al Comune di Trieste, i quali in occasione delle occorse leve militari furono reinviati o cancellati e quegli che per difetti fisici vennero dimessi dal servizio militare, di presentarsi nel mese di decembre alla I sezione del Magistrato (III piano) per comprovare con documenti degni di fede l'ammontare dell'importo della rendita, dell'emolumento o della mercede goduta nel corr. anno 1891. I rispettivi documenti, che a richiesta saranno estradati dai capi degli uffici, dagli stabilimenti publici e privati, dai negozianti, padroni ecc. in una parola da coloro che agli obligati al pagamento della tassa danno occupazione o lavoro, vanno esenti da tassa e bollo.

**Per la Stazione centrale di salvataggio** e guardia medica permanente pervennero ulteriormente: dai sig.i Enrico Wisniker f. 5, Augusto Valencich f. 4, Georg L. Schläpfer f. 20, Mann e Rossi f. 20, Emma contessa Alberti f. 40, Ant. Praxmarer f. 5, Miller e Comp. f. 20, C. de Cardona f. 5, Giuseppe Horak f. 10, G. ed L. Brod f. 10, Antonio Pavan f. 2, Lorenzo Sager f. 5.

**Per l' albero di Natale alla Casa dei Poveri.** Pian pianino cominciano ad affluire i doni alla Casa dei Poveri per l'albero di Natale. Mandarono: Il sig. C. L. 12 borsellini da danaro. Il sig. Luigi Smolars 27 oggetti diversi. La sig.a Anna B. C. 6 portamonete con danaro e mezza dozzina fazzoletti. Il sig. Alberto A. 51 oggetti diversi. Il sig. L. Cadore mezza dozzina fazzoletti. Il sig. L. Pascutti 12 fazzoletti pure da naso. Il sig. Pietro Tolloy fior. 5. Il cav. Felice Machlig tutti i ceri occorrenti all'albero.

**Elargizioni varie** Il sig. Giuseppe Marialitsch, per onorare la memoria del defunto consigliere montanistico signor Antonio Hanke, in sostituzione di una corona ha elargito alla Previdenza fior. 20. - Alla società degli Amici dell'infanzia pervennero dal sig. Francesco Glassmann fior. 20, a favore del fondo sociale, in sostituzione di una corona mortuaria, per onorare la memoria della defunta signora Amalia ved. Hell de Heldenwerth.

**Belle arti.** Ieri nel pomeriggio venne posto in mostra dallo Schollian il ritratto dell'avv. Dr. Tonicelli, eseguito da Alfredo Tomins. Il dipinto rappresenta l'egregio avvocato in piedi, poggiato colla mano sinistra ad un tavolo; lo si vede per tre quarti della figura, in grandezza naturale. Il Tomins, in questo lavoro, si è rilevato un ritrattista valente, perchè ha colpito la rassomiglianza in un modo splendido, dandovi espressione grandissima alla fisonomia, senza sforzo e senza ostentazione, e lo sguardo, pieno di vita, è ritratto in modo superlativo. La posa è un po' conven-

## GLI AVARI 6

Delle parole incomprensibili sfuggivano ancora dalle labbra della marchesa!

— L'assass... ah!

L'assassino! Carolina lo aveva veduto l'assassino... e quell'uomo le era parso fiero e bello... Quando il raggio di luce aveva illuminato il suo volto, ella si era sentita fremere. Lo aveva visto uccidere, lo aveva visto bello!... Per quella colpevole d'intenzione v'era dello splendore nel delitto... E avrebbe voluto rivederlo quell'uomo...

Caterina rientrò col brigadiere.

— E' bene strano, - disse questi; - il gelo impedisce di seguir le tracce dei passi; ma giurerei che gl'individui introdottisi in questa casa erano due... E lei, non ha proprio inteso nulla?

— Nulla - rispose Carolina.

— Il commissario schiarirà la faccenda! - mormorò il brigadiere; - è affar suo... io non ci comprendo un'acca... Per esempio vorrei ben sapere che cosa è questo pezzo di stoffa bianca che ho trovato appeso alle sbarre dell'appoggiatoio della finestra.

Mostrava un pezzo di lana bianca. Carolina lo guardò e tacque.

— Non trova, signorina, che deve essere questo un lembo di vestito da donna?

In quel momento la guardia mandata a cercare il medico entrò nella camera.

— Ebbene - domandò il brigadiere. - E il dottore?

— M'ha fatto aspettare abbastanza - rispose la guardia. - Si capisce... una notte di nozze. Non si decideva ad alzarsi... Finalmente l'ho visto... era pallido... oh! molto pallido...

— Finitela. Viene, sì o no?

— Sì, eccolo!

Sulla scala risuonava un passo d'uomo, lento e regolare; finalmente sulla soglia della porta apparve l'alta e bella figura del dottore Demory.

— E' qui che s'ha bisogno di me? - egli domandò con voce grave ed armoniosa.

— Ecco, dottore - fece il brigadiere. - V'è qua una donna assassinata.

— Ah! povera donna. Vediamo!

S'inoltrò e giunse presso alla lampada, in piena luce.

E Carolina provò una commozione così violenta che fu sul punto di lasciarsi sfuggire un grido... Ma si contenne, sebbene il suo cuore battesse come se avesse voluto scoppiarle in petto.

L'uomo che era là, curvo sull'agonizzante, che le esaminava l' orribile ferita, quell'uomo, il dottore Demory, Carolina lo riconosceva: era l'assassino!...

II.

La contessa di Jarmenil, una vecchietta svelta, piena di vita, dai capelli bianchi che le incorniciavano il viso, in altri tempi bellissimo, abitava nel suo palazzo della via dell'Università e noi la troviamo quel mattino in conferenza col suo intendente Gerolamo, che le stava rispettosamente dinanzi.

— Dunque, - diceva la contessa, - quella orribile notizia è vera! La mia povera e cara vecchia amica, la marchesa di Lustin...

— E' stata assassinata questa notte - disse Gerolamo - da malfattori che si sono introdotti nella sua camera... per rubare.

— Ma avete dei particolari? - domandò la signora di Jarmenil. - Gli assassini sono stati arrestati?

— Nel momento in cui io son giunto - riprese l'intendente - il commissario di polizia procedeva alla prima inchiesta; ma sarà ben difficile di scoprire qualche cosa. La terra era indurita dal gelo e non si trovò traccia di passi. Pare però che in certi luoghi si sia potuto notare che gli assassini erano due.

— E la povera donna è stata uccisa sul colpo? - domandò la signora di Jarmenil rabbrividendo.

— Pare che ella sia vissuta ancora pochi minuti... e la signorina Carolina che fa proprio compassione a vederla, ha potuto raccogliere il suo ultimo sospiro.

— Ma non ha parlato? Non ha potuto dare alcuna indicazione?

— Nessuna.

— Almeno Carolina dovrebbe sapere qualche cosa... E' impossibile che un così grande delitto si sia compiuto a qualche passo da lei, senza che ella non abbia visto o inteso...

A questo punto Gerolamo parve un poco sorpreso dalle parole della padrona.

*Giulio Lermina* (Continua)

sionale, ma nella franchezza della condotta trova la maggiore sua risorsa. Il fondo curato, brillantemente composto, sodo, concorre al buon complesso, infondendovi una nota piacevole, un po' allegra, senza che però distolga l'attenzione dalla figura, che signoreggia imponente nel quadro di dimensioni considerevoli. Il colore, del volto specialmente, è alquanto caldo; forse l'autore ha voluto con quello darvi maggior vita, chè se ritratto in tutto il suo vero colore, come nell'originale, forse sarebbe stato troppo smorto per un dipinto. L'abito nero che veste ci sembra un po' duro, specie la manica sinistra; ma sono appunti che facciamo proprio di volo, perchè questo lavoro del Tomina merita davvero una ampia lode.

Il ritratto venne eseguito per commissione della Direzione della Banca Popolare - in seguito al deliberato dell'assemblea generale del marzo passato, quale omaggio al Dr. Tonicelli che fu suo presidente e dedicò alla Banca tanto affetto - ed ornerà la sala delle sedute.

**I premi ai nostri pompieri.** Domenica 6 corr. alle 10 ant. avrà luogo nell'appostamento dei vigili civici, in via del Solitario, l'annuale ripartizione di 4 premi dai frutti della fondazione „Azienda Assicuratrice" a sensi del rispettivo atto fondazionale. I premi di fior. 21 l'uno sono devoluti a quattro vigili, due effettivi e due aggregati, i quali più si distinsero negli ultimi 12 mesi per zelo, intelligenza, buona condotta e coraggio.

**Nomina.** Il controllore alle imposte signor Eduardo Sporer fu nominato ufficiale di cancelleria presso l'Ufficio di Finanza in Trieste.

**Società Operaia.** Posdomani domenica le due sezioni della Società Operaia terranno un comizio elettorale cumulativo nella sede sociale, per eleggere il Comitato di revisione composto di 6 soci e 3 socie.

**Società Corale Triestina.** Sabato a sera 12 decembre a. c. alle ore 7 e mezzo, la Società corale triestina fra operai darà nella sala Tersicore (via Chiozza N. 5) un trattenimento di canto e danza il cui netto ricavo andrà devoluto ad alimentare il proprio fondo sociale. Il programma della festa verrà comunicato a suo tempo.

**Le prossime rappresentazioni della Judic all'Armonia.** La rinomata artista francese, dopo i successi di Milano, si è recata a Firenze; andrà poi a Roma, Napoli, Bologna, a „Venezia quindi verrà a Trieste. Qui si presenterà nelle sere di domenica 27, lunedì 28 e Martedì 29 corr., nelle produzioni: *Lili*, *La femme a pápa* e *Mam'selle Nitouche*.

Ecco i prezzi fissati per queste tre rappresentazioni straordinarie: Ingresso f. 1; Poltroncine f. 2; scanni s. 80; Palchi pepiano f. 25; primo ordine f. 20.

**Un deposito di... quel che segue.** Il signor Carlo Battistig, appaltatore della impresa di publica nettezza ed espurgo delle fogne, chiese il permesso di attivare un deposito delle immondizie e materie fecali sui fondi detti Randelli, lungo la spiaggia di Santa Croce, nel tratto fra Grignano e le sorgenti di Aurisina. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a presentare gli eventuali loro reclami in iscritto al protocollo degli esibiti sino al giorno 18 corr. od a voce nel successivo giorno 19 alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 11. ant. Non venendo fatte eccezioni, ed ove queste fossero infondate, si permetterà il chiesto deposito, purchè nulla si opponga per riguardi di ufficio.

**L'uomo trovato disteso sul binario** della ferrovia Ergelle, presso la stazione di Sant'Andrea, e che morì iermattina alle 6 all'ospedale si chiama Sibfald Douglas, d'anni 61, inglese, macchinista in pensione. Aveva a pigione una stanza presso la famiglia Roob, al N. 3 di via Tigor. Uscito di casa l'altra sera alle 6 1/2, dopo aver pranzato, si diresse, come soleva, verso Sant'Andrea, per far un po' di moto e per prender aria. Fatto sta che alle 12 1/2 di notte, il macchinista che riconduce i vagoni di merci dalla stazione della ferrovia Meridionale a quella di Sant'Andrea, giunto circa al punto ove si fermano i carrozzoni della Tramway, vide un uomo disteso sulle rotaie. Il treno andava molto lentamente, talchè il macchinista riuscì a formare il convoglio a pochi passi dall'uomo disteso, evitando che quest'ultimo rimanesse schiacciato. Il signor Elio Treves, come abbiamo riferito iori, accorse, e trasportò all'ospedale quell'uomo, che era appunto il Douglas e che, a quanto sembra, nel cadere aveva riportato gravissime contusioni alla testa ad al naso, da cui usciva il sangue in gran copia. Ci viene assicurato che il Douglas non era ubriaco; era anzi d'abitudini assai morigerate e non beveva mai nè vino nè alcoolici. Secondo ogni probabilità la caduta avvenne in seguito all'essere stato egli colto da un insulto apopletico. Su questo fatto si pronuncerà, del resto, oggi la perizia medica, in seguito all'autopsia. Il Douglas ha una figlia a Londra, alla quale fu data comunicazione telegrafica della disgrazia.

**Apoplessia.** Il conte Francesco Cristofani, romano, d'anni 51, giunto tre giorni or sono da Graz, alloggiava al secondo piano della casa N. 46 in Corso. L'altra sera, sentendosi uno strano zufolio negli orecchi, si mise a letto. Ieri alle 2 pom. egli fu ritrovato nel suo letto, colla parte destra del corpo paralizzata da un insulto apoplettico, che gli aveva tolto la parola. L'infelice venne trasportato al civico ospitale. In pari tempo si telegrafò a sua moglie a Graz, perchè accorra ad assisterlo.

— Iermattina la lavandaia Giuseppina Posar, d'anni 77, nella propria abitazione al N. 617 di Guardiella fu colta da un insulto apoplettico e rimase paralizzata. Trasportata, mediante lettiga, all'ospedale, venne quivi accolta nel secondo ripartimento.

**Teatro Armonia.** Il *Minuetto* di Attilio Sarfatti, il simpatico autore delle note canzonette veneziane, è un duetto d'amore redivivo tra una dama di cinquanta e un cavaliere di sessant'anni del 700. Conoscevamo l'elegante lavoruccio per averlo letto su un periodico letterario, e iersera, detto squisitamente dalla signora Benini Sambo e dal Benini (che s'era fatto applaudire nel *Prologo*) ci confermò nel nostro giudizio, che corrisponde in tutto a quello della critica milanese. Siamo all'epoca delle parrucche e dei guardinfanti, tutta cipria e galanteria, e l'amore umano vi solfeggia il suo vecchio motivo immortale. Il publico applaudì alla fine, significando così che aveva ammirato la forma letteraria e la esecuzione intelligente. Del resto, non c'è altro pregio, nè v'è la pretesa: è una scena a due fatta con garbo e condita di quello che ci piace chiamare *sale veneziano*.

Seguiva *Una famegia in rovina* di Giacinto Gallina. Questa comedia, che ci parve più fresca e più bella che mai, fu rappresentata in modo superiore a ogni elogio. Le signore Covi, Benini-Sambo, Zanon-Paladini e Fabbri-Gallina s'ebbero tutte e quattro un applauso particolare e ben meritato; la signora Covi commosse nella parte della serva fedele; la signora Zanon-Paladini fu una fruttivendola degna del pennello del compianto Favretto.

Stasera, *Serenissima* di Giacinto Gallina, cui facciamo un augurio semplice e che vuol dir tutto: che al recente trionfo di Milano risponda un nuovo trionfo a Trieste.

**Limonaro ferito - Dalla padella... all'ospedale.** Due donne abitanti nella casa N. 1 di via Crosada trovarono ieri diverbio, non si sa per quale motivo, e ad un certo punto una delle due scagliò contro l'avversaria una padella, la quale venne raccolta dalla vicina, come *corpus delicti*. Il marito di quella che aveva gettato la padella, si vide con ciò leso nella sua proprietà e si diede a gridare come un indemoniato di voler la roba sua di ritorno. - Da questo, grida, clamori, baruffe: un baccano da metter la contrada in subbuglio. Giunto a casa il figlio della vicina, diede di piglio ad un badile e incominciò a menar colpi al marito dell'altra, il quale è un venditore di limonata, a nome Pietro Vidicich, d'anni 40. Questi ne riportò alcune contusioni non indifferenti alla testa ed alla schiena e dovette venir assoggettato alle cure del medico d'ispezione dell'ospedale.

**Un bambino scottato dall'aqua bollente.** Il bambino di cinque anni Carlo Paulissa, abitante al N. 209 di Santa Maria Maddalena Superiore, in seguito ad una pentola d'aqua bollente che una sua sorella gli lasciò cadere addosso accidentalmente, riportò alcune gravi scottature al collo ed al braccio destro e venne perciò accolto nel quarto ripartimento bambini del civico nosocomio.

**Un ladro alla Posta.** Verso la metà di novembre p. p. perveniva alla locale autorità di polizia, da parte della Direzione delle Poste, una denuncia con la quale si faceva sapere che all'ufficio postale bazzicava un individuo sconosciuto il quale, soleva frammischiarsi fra le persone che si recavano colà per ritirare colli o importi di denaro, facendosi credere impiegato postale, e con tale pretesto riusciva a commettere dei furti. Un bel giorno però, quel bel tomo capì d'essere stato adocchiato da un addetto alla Posta e da quella volta più non si fece vedere. I suoi connotati però, frattanto, erano stati descritti al cancellista di polizia sig. Tis, il quale si diede a praticare le debite indagini, in seguito a che, ieri a sera verso le 6, coadiuvato dagli agenti Dacolle e Cerneus, procedette all'arresto di quel siffatto individuo nella persona di Vita Francesco fu Giuseppe Zacutti, d'anni 26, agente di commercio disoccupato, nativo di Trieste ma pertinente al Comune di Padova, già bandito dagli stati austriaci per una condanna di tre anni di carcere subita per un furto da lui commesso a danno di questo ufficio postale. Assieme allo Zacutti venne pure arrestato un tale Enrico fu Antonio Naur, d'anni 40, calzolaio, da Farra, perchè sfrattato da Trieste.

**Ladra ancora più ladra di prima.** Quella domestica a nome Maria Urescek, di cui pochi giorni or sono abbiamo raccontato essere stata arrestata per un furto di oggetti preziosi a danno della signora Piber, risultò essere pure autrice di un furto di oggetti di vestiario, del valore complessivo di circa 40 fiorini, commesso circa un mese fa, parte a danno della signora Steinhardt, abitante in via di Vienna, al cui servizio ella travavasi e parte a danno della cameriera Goldenbrein.

**Arresto di un ladro.** Nel pomeriggio di ieri l'agente di polizia Federico Miglioranzi procedeva all'arresto del calzolaio Giuseppe T., d'anni 33, da Trieste, imputato del furto d'un orologio d'argento con relativa catena pure d'argento, del valore di fiorini 18, commesso giorni sono a danno della signora Maria C., inquilina della casa N. 12 in via di Crosada, della quale egli è portinaio. L'arrestato è pure imputato del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce, contro la stessa derubata.

**Male improviso al caffè.** Ierinotte alle due Francesco Janni, d'anni 36, privato, mentre trovavasi al caffè „All'Europa felice" in via Pozzo del Mare fu colto da improviso malore e venne subito accompagnato all'ospedale mediante vettura.

**Ragazzo ferito da un sasso.** Ieri, ad un'ora e mezzo pom., un ragazzo di 7 anni, accompagnato dal proprio padre, si recava alla scuola di via Media, quando improvisamente, venne colpito sopra l'occhio destro da un sasso d'ignota provenienza, e riportò una ferita lacero-contusa. Il ragazzo, sgorgando sangue dalla ferita, venne accompagnato dal padre alla farmacia Manzoni, dove fu medicato. Dinanzi alla porta della farmacia, era accalcata una caterva di monelli, che spingendosi l'un l'altro per farsi innanzi, spezzarono una invetriata della farmacia, cagionando un danno di f. 1.80.

**I giuochi dei bimbi.** La fanciulletta di 10 anni Margherita Stenghel, abitante in via delle Mura N. 4, giocando ieri con un ferro da stirare, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi l'osso nasale e venne perciò accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale civico.

**Oh i pianoforti!** Non hanno torto, decisamente, gli epigrammi che si vanno facendo sui pianoforti, anche nelle rubriche dedicate alle freddure. Ieri una povera vecchierella, di 61 anni, a nome Maria Mincus, abitante in via del Farneto N. 10, camminando per l'Aquedotto fu investita da un pianoforte che veniva portato da un servo di piazza. Nel cadere, la poveretta riportò una frattura della gamba destra e mediante vettura fu condotta allo spedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

**Furticelli.** Alcune stoviglie, rappresentanti il complessivo valore di 8 fiorini, vennero rubate ieri al signor Giacomo D., abitante in via San Maurizio N. 11. Quale autrice di questo furto fu arrestata la domestica Benvenuta D., d'anni 18, da Tolmezzo.

— Dal cortile della casa N. 580 in via Foscolo furono rubati l'altra sera 12 polli del valore di f. 10, appartenenti al signor Luigi Salvatori, proprietario di una fabrica d'aceto.

— Nel pomeriggio di ieri vennero rubate 18 paia di calze del valore di f. 5, che si trovavano in mostra al di fuori della bottega da rigattiere di Antonio Roncali, in via Arcata.

**Eccedente all'osteria.** Ieri alle 5 pom., in un'osteria in via dei Forni, il macellaio Andrea F., d'anni 44, da Trieste, ubriaco, commetteva eccessi e minacciava l'oste. Venne perciò arrestato dalle guardie.

**Minime.** Vennero arrestati: per mancanza di mezzi di sussistenza lo stalliere Sigismondo S., d'anni 23 da Stettino; perchè dedita alla vita accostumata la domestica disoccupata Antonia K., d'anni 19 da Matteria.

— Ieri alle 6 pom., venne arrestata la domestica disoccupata Erminia G., d'anni 28, da Trieste, perchè colta in intimo colloquio in Piazza dei foraggi con un individuo, che riuscì a svignarsela.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: capuzzi e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore 5 1/2 pom.)* Risotto soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2048.

**Corrispondenza aperta.** Signori *Turco e Turchetta, Uccio ed Uccia* abbiamo ricevuto le loro elargizioni ciascuna di f. 2 a favore del Ceppo di Natale della pia casa dei poveri e le abbiamo rimesse a destinazione.

**Ogni giorno una.** In casa Stupidini. Sono dieci minuti che il campanello suona a tutto andare. Nessuno apre. Corre la signora e chiama la cameriera.

— Giuseppina, perchè non andate ad aprire?

— Ah! ecco — risponde l'ingenua cameriera — credevo che fosse il padrone.

### TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO ARMONIA. Compagnia Comica Goldoniana. (Ore 8) «Serenissima.»

### Borse e Mercati.

**Borsa di Trieste** del 3 Dicembre. La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 148.90, dopo Borsa Credit 149.10, Rubli cassa 197.75. (Ieri 149.50, 196.50, 196.— e 88.50. - Milano nota Rendita 92.20, Meridionali 606.—. (Ieri 102.30, 91.92, 605.—.) — Da Vienna la Borsa serale esordisce: debole per Credit 274.50, ferma per Metalliche 91.50 e per Turchi 19.70; chiusa ferma: Credit 27?.?, Ferrate 278.— e 81. —, Rendite 91.55 e 101.—, Turchi 30.—, Cambio 57.93 e 104.3?. — Da Parigi apertura Francese 95.63, Italiana 90.15. Chiusa Francese 95.72, Italiana 90.45, Spagnuola 67.3/8, Banche 541.7/8. (Il Boulevard iersera segnava: 95.48, 89.95, 66.99 e 536.—) Qui 88.— a 88.5/8.

**Listino.** Napoleoni 9.34— a 9.35—, Zecchini 5.55 a 5.58, Lire sterline 11.76 a 11.77, Londra 117.70 a 117.95, Francia 46.60 a 46.75, Italia 45.45 a 45.60, Banconote italiane 45.45 a 45.60, Banconote germaniche 57.80 a 57.95, Rendita austriaca in carta 91.20 a 91.40, Rendita ungherese in oro 4% 103.70 a 103.90, Rendita ungherese in carta 5% 100.85 a 101.10, Credit 276.50 a 277.50, Magazzini Generali —.— a —.—, Rendita italiana 87.75 a 87.7/8, Lotti Turchi 28.75 a 29.50, Serbi 3% 37.75 a 38.50, Serbi nuovi 4.85 a 5.25, Croce Rossa Italiana 11.80 a 12.25.

*Genova* 3. Cambi Chiusa. Consolidati 95.35, Lombardi 7?.5, Argento 44.25. Rendita spagnuola 67.1/8, Rendita italiana 89.50, Rendita austriaca in effetti 78.—, detta oro 92.—, Rendita ungherese oro 4% —.—, Egiziane 95.—, Cambio su Vienna 11.95, Sconto di piazza 2.5/8. — In aumento.

**Francoforte** 3. — Credit 237.50, Elisabetta 233.50, Lombarde 72.50. — Fermo.

**Parigi** 3. Boulevard. 95.70, 90.30, 541.12. — Ferma.

**CAFFÈ.** *Amburgo* 3. Santos good average, Dicembre 67.25, Dicembre-Marzo 61.50, Maggio 60.—. — Calmo.

*Amburgo* 3. Rio ord. loco 63-65, reale 68-71, bassa 72-76

*Havre* 3. (Apert.) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 85.25, per Aprile fr. 76.—.

*Nuova York* 3. (*Apertura.*) Rio per consegna future, 5-15 in ribasso. Sostenuto.

**COTONI.** *Liverpool* 3. Importazione: 20440, Vendite 10000, Tenders in Dochets —— Balle— Mercato bassa. — Marca americana a consegna da qualunque porte. L. M. C. — Dicembre 4.14/64, Dicembre-Gennaio 4.14/64, Gennaio-Febraio 4.17/64, Febraio-Marzo 4.21/64, Marzo-Aprile 4.25/64, Aprile-Maggio 4.28/64, Maggio-Giugno 4.31/64, Giugno-Luglio 4.34/64, Luglio-Agosto 4.37/64.

Marca americana 1/16 in ribasso.

**FARINA.** *Parigi* 3. Dodici marche. Mese c. 58.85, per Gennaio 59.75 - fiacca, quattro primi mesi 60.60, quattro mesi da Marzo 61.30.

(Tempo mite)

**OLIO.** *Napoli* 3. — Gallipoli contanti 78.33, per Dicembre 78.33, per Marzo 78.33, per Maggio 78.33. - Gioia contanti 75.22, per Dicembre 75.22, per Marzo 73.32, per Maggio 73.44.

*Parigi* 3 Ravizzone per mese corrente 67.25, per Gennaio 68.— - fiacco, quattro primi mesi 69.—, quattro mesi da Marzo 69.25.

**PETROLIO.** *Brema* 3. Loco 6.20. Hausse.

*Anversa* 3. Loco 16.25. Fermo.

**SPIRITO.** *Berlino* 3. Loco 51.80, 70° per Dicembre-Gennaio 51.75, 70° per Aprile-Maggio 52.60.

*Parigi* 3. Mese corr. 48.—, per Gennaio 47.50, calmo, quattro primi mesi 47.25, quattro mesi da Maggio 45.75.

**ZUCCHERO.** *Parigi* 3. Greggio da 88° disp. 39.— a 39.50. fermo, Bianco per mese corr. 42.10, per Gennaio 42.30 - hausse, quattro primi mesi 42.75, quattro mesi da Marzo 43.25, Raffinato da 105.— a 106.—.

*Londra* 3. Java a sc. 16?5 - ——, Zucchero di rape, greggio, a sc. 14.75 - fermo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rosso

### RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. 84

A tal'uopo bisognerebbe che quelli che sono qui presenti ed ai quali mira in ispecial modo la mia inchiesta facessero spontanee e libere confessioni; dopo di che, vedremo che convenga fare per aggiustar le cose a seconda degli interessi di tutti, senza che alcuni fatti che è meglio tener fra noi, in famiglia, sieno malauguratamente divulgati al di fuori.

Quel linguaggio che solo la signora Fauchery comprese, rese attoniti e stupefatti Lefort, Raimonda e Fernando.

Fernando, però, ebbe paura.

Che voleva dire Marziale?

Che avesse scoperto qualcosa sul passato?

Che volesse parlar di Germana?

Ma mise da banda quell'idea.

Non si trattava al certo di ciò.

Il padrone della vetriera dava prova di una calma che, altrimenti, non avrebbe avuta.

— Suvvia, disse fra sè Marziale, non vogliono confessare. Dunque, fuoco alla miccia!

Allora trasse dal portafoglio la lettera anonima di Germana, indirizzata alla signora Fauchery, e la lesse.

Raimonda, mossa a sdegno, pallida e fremente, si alzò e mosse verso Masson.

— E' un'infamia! disse con veemenza. Voi mi oltraggiate, signore, col solo pensare che quella lettera odiosa contenga fatti veri.

— Masson, disse anche Lefort, protesto con sdegno contro simili accuse, che indarno tentano di contaminare la più nobile, la più generosa e la più casta delle creature.

Fernando tacque; ma il suo contegno diceva chiaro ch'egli si associava alle parole di Raimonda e di Lefort.

La signora Fouchery sorrise ironicamente e non si lasciava abbindolare da quella comedia già preveduta.

Pel mezzo che aveva messo in opera Marziale! Si poteva esser più ingenui!

Si era bonariamente figurato che i complici avrebbero confessato alla buona le loro frascherie per amor del vero!

Che grullo quel Masson!

D'altra parte la vecchia bertuccia si divertiva immensamente.

Assisteva ad una scena di comedia vera e interessante senza spendere uno spicciolo!

— Signorina, riprese a dir Marziale, crediate che nessuno più di me vi rispetta Lungi da me il pensiero di recar offesa, per quanto leggera al vostro carattere. Nel vostro stesso interesse è duopo che si metta in chiaro questa facenda per il vostro onore, è duopo che siate giustificata!

*(Continua)*

☛ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato *al «Piccolo»*, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: via Nuova 21 pianoterra.

**Si ricercano** stoffe antiche esotiche con e senza ricami, armi, scudi, mobili ecc., antichi. Offerte al «Piccolo» N. 737. 720

**Ricercasi** prontamente cameretta ammobiliata, prezzo mite. Offerte con prezzo sub «A» al «Piccolo» 873

**Ricercasi** praticante, indispensabile la lingua tedesca. Indirizzo «Piccolo» (774)

**Ricercasi** da febbraio 1892 sino agosto 1893 quartiere spazioso, elegante, di 3 camere, camerino e cucina. Offerte sub «Febbraio» al «Piccolo» (780)

**Ricercansi** garzone fioriste. Rivolgersi Negozio Perotti. (810)

**Ricercasi** praticante per scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» 823

**Ricercasi** quartiere di tre stanze, camerino e cucina. Via Molin grande N. 6, I. p. (789)

**Ricercansi** commessi per un' importante negozio di manifatture qui in Trieste: Offerte sub «M. W.» «Piccolo» (858)

**Ricercasi** una scala di legno doppia di preferenza usata per tappezziere Offerte sub «Scala» «Piccolo» (867)

**Cuoca** brava per primaria famiglia Dalmazia ricercasi. Indirizzo al «Piccolo». (883)

**Cassiera** pratica cerca occupazione. Rivolgersi via Fontanone N. 20, I. piano. 868

**Viaggiatore** offresi per Istria, Dalmazia, conoscenza italiano, tedesco, slavo, preferisce coloniali. Offerte «Dalmazia» al «Piccolo» 867

**Esperto** agente commerciale desidera occupare qualche ora libera nella tenitura libri, corrispondenza italiana tedesca. Offerte «Esperto» «Piccolo» 865

**Studente** impartisce lezioni tedesco sub «Studente» posta restante 837

**Giovane** forestiero desidera far conoscenza con signorina indipendente, colta, scopo matrimonio. Gentili risposte in tedesco sotto «D. C. 21» ferma in posta. (842)

**Giovane** nutrice sana, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Riva Pescatori N. 1; terzo. (859)

**Maestra** riceve bambini costo. Indirizzo «Piccolo» 848

**Banco** Operaio ricerca giovanotto che abbia fatto piccola pratica in qualche casa di commercio. 855

**Signorina** desidererebbe dare lezioni in italiano e tedesco, lavori e disegni, modico prezzo. Indirizzo al »Piccolo«(863)

**Negozio** chincaglie ricerca ragazzo. Indirizzo «Piccolo» 879

**Uomo** di buonissima condotta, ammogliato, cerca occupazione come portinaio, Via Sanità 1, IV. 853

**An** English Lady (with Cambridge University certificate) would like to hear and four more ladies-lowe would join an English Conversation Class. Address «Piccolo» 866

**Cederebbesi** lavoro bene avviato con estesa clientela, compreso magazzino ed utensili. Indennizzo dopo la riuscita del lavoro. Offerte non anonime sub »Fortuna« al «Piccolo». (806)

**D'affittare** due camere ammobiliate via Dogana N. 7, II piano 872

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, II. 871

**D'affittare** una stanza ammobiliata, volendo anche costo. Via Malcanton N. 5, I. p., porta N. 6. (881)

**Affittasi** prontamente pasticceria Cibin via Sanità, con forno. Vendonsi utensili causa trasloco, anche per uso pistoria(?27)

**Subaffittasi** prontamente quartiere composto di quattro stanze, camerino, cucina e orto. Via Galleria 8, primo piano. (817)

**Grande** stanza con stufa e costo per due signori affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo». (771)

**Fiorini** 12 stanza ammobiliata per due signori via Nuova 18, IV piano (864)

**Prontamente** bellissima stanza ammobiliata costo, centro. Indirizzo «Piccolo». 878

**Camera** con costo, via Amalia N. 11. 865

**Da vendere** vetrina grande uso scrittorio, armerone grande smontabile uso salvaroba, canapè grande uso letto, specchiera-toilette. Indirizzo «Piccolo» (849)

**Vendesi** Biciclo 50 poco usato, via Belpoggio N. 3, quarto piano. (779)

**Vendesi** casa, campagna, tutta vigna, rendita annua 500 fiorini, per 7000 fiorini. Indirizzo al «Piccolo» 857

**Ottimo** pianino nuovo vendesi sotto prezzo, esclusi rivenditori. Offerte posta restante sotto «Pianino» (883(

**Ulster** nuovo vendesi. Indirizzo «Piccolo». 876

**Pianoforte** moderno, ottimo, Schnabel vendesi a buonissime condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (889)

**Birraria** bene inviata da vendere. Rivolgersi via S. Antonio 2. 861

**Cagione** partenza vendonsi due cavalli, carrozza. Indirizzo »Piccolo« (856)

**Smarrito** da povera donna pressi via Cavana portamonete contenente circa fiorini dieci. Mancia portandolo al «Piccolo». 890

**Cane** danese, giovane bianco e nero vendesi causa partenza. Indirizzo al «Piccolo». 875

**Smarriti** due biglietti pegno con accluso fior. 1 dalla via S. Michele alla via S. Giusto. Il trovatore si trattenga il fiorino e farà atto onesto portandoli al «Piccolo» 877

**Olga.** Sono rimasto meravigliatissimo trovarvi in città, senza avervi veduta sortire ed amo sperarmi più fortunato questa sera. Saluti affettuosissimi. (882)

**Datemi** mezzo »Piccolo« segnale che accertami non essere io in errore. Olga. (880)

**A** Luigia Sanz (Via S. Filippo 1, primo piano) fu recapitato per errore un cotolo, stoffa a quadri. 874

**Bruna ?** 879

**Oscar** G. Salve aventurato Giovane! Con sommo piacere rilevai felice asportazione spino. Sua E. 884

**A.** i. Assassiato, sapendo essere riamato; nel dolore trovo conforto. Prego Iddio per tua pace, salute. Ansioso attendo nuove che spero corrispondenti ai voti miei. (691)

**Apollo.** Sospendo arrivo. Molti saluti. (885)

**Per adolescenti** Sezione separata istruzione danza ore 6. — Chiozza 5 (752)

**Sarta** modista lavorerebbe famiglia. Piazza vecchia 1, secondo. (833)

**Dindiotti** 56, tagliati 64, dindiette 60, oche 6?, Polacco, Riborgo. 883

**Retine** grande assortimento da 10 a 20 soldi Zernitz, piazza Negozianti. 869

**Acqua** Colonia finissima a fior. 1 per mezzo litro; fiaschette 25 soldi. Zernitz, Piazza Negozianti. 869

**Accordature** eseguisce personalmente a prezzi mitissimi Enrico Bremitz, Corso 9. (814)

**Non più tosse** Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (473)

**Giuocatoli** di metallo in ricco assortimento, a prezzi di fabbrica, da Giusto Biasutti, Barriera vecchia 10. (641)

**Grande** arrivo stufe da f. 2.50 in poi, focolai economici da f. 10 in poi. Negozio Specialità casalinghe via San Antonio 5. (775)

**Grandioso** arrivo di giuocatoli di metallo dalle primarie fabriche di Parigi, Berlino e Norimberga. Vendita a prezzi da non temere concorrenza nel negozio da Bandaio di G. Facchini via Ghega N. 8. (860)

**Aqua** di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 680

**Verso pegno** si riceve qualsiasi importo di denaro presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**Maraschino** liquore squisito, specialità di Zara, chiedere soltanto quello dell'Imp. reg. privilegiata e premiata fabbrica Romano Vlahov Zara. Filiale presso Riccardo Held, Trieste. (1395)

**D'affittare a Monfalcone**
*L'ALBERGO*
**ALLA POSTA**
eventualmente anche la sola trattoria.
*Indirizzo al «Piccolo»*

Grandissimo assortimento
**GIUOCATOLI**
prezzi favolosi
presso *M. MARCOVICH*
Piazza San Giovanni — Palazzo Diana

**RICERCASI**
per lavori d'ufficio in uno stabilimento industriale nelle vicinanze di Vienna, persona di fiducia che sappia parlare e scrivere perfettamente il tedesco e l'italiano. Verranno preferiti sottufficiali in congedo. Stipendio annuo f. 500. Offerte sub: A. G. C. posta restante, Trieste.

**LA BALBUZIE**
viene guarita radicalmente dal signor **Neumann, direttore dell'i. r. Stabilimento ortofonico autorizzato di Graz.**
Il signor **Neumann** si trova attualmente a **Trieste, in via del Belvedere N. 17, I piano.**
Ore d'ordinazione: dalla 1—3 pom.

**!! Novità Musicali !!**
D. BRESCIA. Minuettine per pianoforte f. —.60
A. BUSI. «Come un sogno» romanza per canto e pianoforte . . . . . . . » 1.05
P. MASCAGNI. «L'amico Fritz» spartito per canto e pianoforte . . . . . » 7.50
*In vendita presso*
**C. Schmidl e Comp.**
Stabilimento Musicale Piazza Grande

**Nel grandioso Deposito**
*con fabbrica Mobili e Tappezzerie*
In Piazza delle Legna N. 1
**PRIMO PIANO**
*Casa del Monte Verde*
Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e opache nonchè ogni sorta di Mobili semplicia, prezzi eccezionali. Anche in rate

☛ **Regalate per S. NICOLÒ** ☚
alle Signorine un paio di eleganti PANTOFOLE »Mikado«, ai scolari diligenti un buon paio di STIVALETTI od un CAPPELLO ed ai ragazzini delle belle SCARPETTINE od una BERRETTINA che trovasi a buon prezzo:
**Nel Negozio CALZOLERIA**
vis-à vis il Monte Verde
*Corso N. 24 — Trieste.*
Oltre ai STIVALI in pelle semplice e laccata, per signore, signori e bambini, tiene pure un vistoso assortimento STIVALI, SCARPE e PANTOFOLE in panno, melton e feltro, il tutto con fodera di lana e pelo: nonchè BERRETTE di pelo, CAPPELLI per uomini e ragazzi a prezzi assai convenienti.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
diretti della fabbrica viennese, perciò a **prezzi di concorrenza impossibile.**
☛ STANZA DA LETTO, stile antico, opaco, f. 215. **Occasione favorevole per compratori della provincia.**
**BROD e HANAK**
☛ 18 CORSO 18 ☚
**Cataloghi a richiesta gratis.**

**CLORINDA TAVOLATO**
MODE E CONFEZIONI
*Num. 1 - Via Pozzo del Mare - Num. 1*
GRANDE ASSORTIMENTO
**MANTELLI**
IN OGNI GENERE E OGNI PREZZO.

**Studi fotografici di modelli**
Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di prova in qualunque quantità. **A. Diekmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).
Le lettere di porto per qui costano 10 soldi.

**MAL DI DENTI**
guarite istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

CON
**DECRETO MINISTERIALE**
di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.
Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

**WERNER & PFLEIDERER**
Fabriche di Macchine
VIENNA, CANNSTATT, BERLINO, LONDRA.
52 altissime distinzioni — Patenti in tutti gli stati

**SPECIALITÀ**
Macchina universale per fare e mescolare le paste. Le migliori macchine per ogni sorta di paste, salsicce e simili, conserve, prodotti chimici e farmaceutici di ogni sorta, mastici, colori, cere, isolatori, grassi, letame, pillole ecc. ecc. Torchi per rotoli di pasta, vermicelli e maccheroni, macchine per traforare biscotti, macchine per crivellare, forni, trasmissioni, grue, ecc.
Assettamenti completi per forni, fabriche di biscotti (cakes) e paste.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Rappresentante:
**Giovanni Enr. Pohly - Trieste**

LA
**FABBRICA MOBILI**
— di —
**IGNAZIO KRON**
**Trieste - Via Canal Grande**
raccomanda il suo grande deposito di mobili, specialmente fornimenti da salone in seta, divani in stile antico, tedesco, ottomane, fornimenti completi in tappeti di Persia in ricchissima scelta, a prezzi mitissimi.
*PREZZI CORRENTI*
gratis e franco.

**Banca Popolare di Trieste**
Estrazioni di Gennaio 1892
**LOTTI LUBIANA**
Vincita principale f. 25.000
in rate mensili da f. 2 per flor. 26
**Lotti Croce Rossa Austriaca**
Vincita principale f. 50.000
in rate da fiorini 1.— per fiorini 20.—
**Gruppo di Nove Cartelle:**
1 Lotto Vienna 1874 - 1 Lotto Credit 1858
1 Lotto Reg. Danubio - 1 Lotto Lubiana
1 Lotto Boden Credit II Em. - 1 Lotto Salisburgo - 1 Lotto Cracovia - 1 Lotto Insbruck - 1 lotto Croce Rossa Austriaca.
Vincita principale complessiva f. 620.000
In rate da fior. 20 per fior. 800
meno rendita durante l'operazione » 28
Costo fior. 772
Trieste, 1 Dicembre 1891.
*La Direzione.*

**Polvere di riso**
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
**Farmacia Serravallo**
PIAZZA CAVANA.